

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . » 8.50
Tre mesi . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . » 11.—
Tre mesi . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 21 Febbraio

A TRIESTE

(dal Don Chisciotte)

Mi giungono i telegrammi che annunziano il funerale di Francesco Hermet. È stata una di quelle solenni e affettuose dimostrazioni, una di quelle grandi affermazioni popolari di cui poco a poco anche la memoria dilagava fra noi. Una moltitudine si raccoglieva in un sol pensiero ma questo vietato, perseguitato, impiccato: ebbene essa lo dichiara collo sguardo che non si soffoca, col gemito solitario dell'anima che gli oppressori non odono ma che pure è la loro maledizione. Quanto meno è permessa l'affermazione pubblica, legittima, santa del suo pensiero, tanto meglio trova il popolo la maniera di affermarlo e con una efficacia terribile e sublime. La cospirazione in questo caso fa la sua dimostrazione dovunque, comunque, ed è sempre ugualmente epica... Questa volta Trieste l'ha fatta intorno ad una bara, l'occasione rendeva più solenne la cosa. La dimostrazione che onorava Francesco Hermet ricordava con terribile energia Guglielmo Oberdank.

Francesco Hermet era una bella e potente italiana figura di cospiratore. In lui la persecuzione era una eredità, i suoi avi avevano dovuto escire dalla Francia davanti le persecuzioni cattoliche dell'editto di Nantes, i suoi padri avevano dovuto fuggire dalla Persia, ove erano riparati, per una delle crudeltà ebete della tirannia.

A Trieste soggetta a una sanguinosa oppressione egli si sentì italiano e diventò combattente. A lottare si preparò con maschia e classica educazione.

Giovanetto, chiuso in un collegio austriaco, egli imparava e si ribellava alle tirannie pedagogiche commentando, insieme a Giuseppe Rovere, la

Iliade e la Gerusalemme, le grandi storie degli eroi. Interrotti gli studi incominciava la carriera commerciale pulendo ed accendendo le lampade in un banco.

Così fra i raffronti della ispirazione classica colla dura esperienza della realtà quotidiana agguerriva la sua tempera, disponeva la sua mente a quella precisa comprensione della verità che chiamano la scienza della pratica ed è la forza degli uomini d'azione.

Così egli rappresentò più tardi schiettamente e interamente l'indole e gli intenti dei Triestini serbanti la idealità generosa della patria in mezzo alle realtà dei traffici e dei commerci. Per molti e difficili anni egli capitando difatti nel Consiglio comunale, nelle Associazioni politiche, nei giornali, la gloriosa e disperata resistenza all'Austria; la capitando così bene e con tanta costanza che oggi morendo, a 71 anni, intorno alla sua bara si rinnova il giuramento alla patria come gli antichi sull'ara dei numi.

Mirabile questa resistenza di Trieste.

Tutti l'abbandonano, ma essa tiene su alta la sua bandiera: pare follia lo sperare soltanto nella liberazione, ma essa ripete ad ogni tratto e con più maschia determinazione la sua volontà di essere libera: non si sgomenta né indietreggia, ma dà a noi esempio di costanza, di abnegazione e di fede. Il Carducci notava: neppur Milano fu così unanime nell'opporci alla tirannide austriaca. Trieste soffre schiava: su Milano sventola lo stendardo nazionale.

UNA LETTERA DI ELLERO

Ai membri dell'Associazione politica del Progresso di Venezia.

Cittadini! — A voi, come a tutti i generosi, piacerebbe certamente la causa vinta: ma non vi accorate; sono stato io solo il vinto, con la causa nostra, di cui altri, fra brev'anni, innalzerà, nelle vostre stesse lagune, il

tenendo la sua sorpresa. Ei parla... parla a lungo... Peccato che non possiamo capire cosa dice, tanto parla a bassa voce. Ma ben presto il chirurgo ci dirà chi egli sia veramente.

Intanto che, mossi da una vivissima curiosità, originata da una profonda compassione, tenevano fissi gli occhi sulla porta della stanzina, trattenevano il respiro, questa porta s'aprì e il chirurgo scese i tre gradini, pigliò in mano cappello e bastone, come se avesse fretta d'uscire, e disse:

Povero giovine! È una storia ben triste la sua! Come può Iddio permetterci tanta crudeltà e ferocia?... Certo egli guarirà, ma ha bisogno di riposo ancora, almeno fino a domani. Non lo disturbate dunque senza una ragione. Amici miei, non ho tempo di rifarvi in questo momento il racconto del malato, ma la buona donna che è ancora in istanza, vi dirà tutto. Ella ha buon senso e buon cuore, seguite dunque i suoi consigli e non temete! E a meno che non accada qualche incidente imprevisto, vi do per certa la sua guarigione. Ed ora a rivederci domani dopo il mezzogiorno.

Appena uscito il chirurgo, la zia Chiara, tutta lagrimosa ancora e col sospiro affannoso, come quella che aveva fatto grandi sforzi per soffocare i singhiozzi, scese a sua volta la scaletta.

vesillo. Grato di quanto per me faceste, è già troppo vanto per un povero e oscuro scrittore di ferrei e rugginosi volumi aver avute in tutta la regione veneta le primizie del voto popolare. Ora non vi curate più di lui, già stanco e affranto; pensate alla patria adorata, la quale attende ben altro avvenire, che di trascinar la vita miseramente tra le gabelle e le ciarle, i sospetti della polizia e gli austriaci spaventati. Pensate inoltre alla cara città nostra, acciò si ridesti dal mesto sonno, rialzi dalle alge il capo circondato di gloria, e, coll'itala Trieste, risolchi, sulle memori fraterne prore, i mari.

Roma, 19 febbraio 1883.

Pietro Ellero.

Il processo

pol caso del sig. Pallaveri

Interpellato da Cavallotti sul caso del prof. Pallaveri, l'onor. Depretis — atti ufficiali, pag. 922 e seguenti, — parlò di due rapporti da lui ricevuti, e che avrebbe potuto leggere, per provare che « i carabinieri si ritengono insultati dal professore », e perciò gli misero le manette; parlò di parole aspre del Pallaveri, di conflitto da esso provocato; e giustificò tutto; giustificò l'arresto, affermando conseguenza del rifiuto delle carte, mentre la legge parla di solo accompagnamento: giustificò le manette per le parole aspre che non ci furono, per il conflitto che non ha mai esistito; e per ognuna di queste trovate, compresa la famosa richiesta delle carte, con cui, ogniqualvolta si vuole, si può arrestare un intero convoglio ferroviario al momento che entra nella stazione, per ognuna di queste trovate ebbe dalla Destra applausi senza fine.

Ed ecco ora il resoconto telegrafico del processo contro il carabiniere inquirente ed ammannatore, quale fu dibattuto in Roma nel giorno 20 corrente:

Sul banco degli accusati siede il carabiniere Rufo, il quale invitato ad esporre i fatti che occasionarono l'arresto dice:

« Accompagnavo due detenuti a Roma in un vagone di terza classe. Avendo visto due individui sospetti chiesi loro le carte: le presentarono. « Questi due individui poi, additan-

Giuseppe e Bella le corsero incontro, facendole mille domande in una volta. La vecchia tacque per un momento; poi, come se ella avesse raccolto tutto il suo coraggio per accingersi al racconto di quello che aveva udito, tornò alla scaletta, chiuse la porta della stanzina e disse, avvicinandosi alla tavola, dove l'aspettavano ansiosi gli altri:

« Sedete non fate rumore; e se le sue disgrazie vi commuoveranno alle lagrime, che egli non le oda.

« Sapete dunque chi sia? — chiese Bella.

« È poi Bosacq? aggiunse Giuseppe. — Che Bosacq, pazzo che sei! Ora saprai chi è: — rispose la vecchia, chinandosi sopra la tavola, mentre gli altri tendevano il collo per non perdere una sillaba di quello che stava per dire.

« Quel povero giovine è un nobile uomo francese.

« Un nobile uomo francese! — sciamarono imprudentemente gli altri, senza pensare a cangiar tuono di voce.

« Sì, e, meglio ancora, non ha torto un capello a nessuno. All'opposto, è una vittima innocente di quei brutti avvenimenti di Francia.

« Ah! — proruppe respirando la giovinetta — come sono contenta!

« Zitto Bella, può udirti.

« Ed dunque ricco? — proseguì Giuseppe.

domi in un altro scompartimento il prof. Pallaveri, mi dissero: per noi vi è la legge, per i benvestiti no. Allora io chiesi anche al Pallaveri il passaporto: questi si mostrò alterato e disse di non averlo, aggiunse che non eravamo ai tempi dell'Austria. Non si riscaldi, risposi, perchè in caso contrario lo arresto. Egli allora mi offriva il suo biglietto di visita dicendomi: Arrivato a Roma andrò alla questura a domandare se è necessario il passaporto per viaggiare all'interno.

« Alla questura, risposi, lo condurrò io. Vedendo poi che continuava a parlare gli posi i ferri.

Pallaveri. — Ripete la narrazione già nota ed aggiunge: Dopo che ho presentato il mio biglietto, il carabiniere non mi richiese altri documenti. Avrei potuto presentare una lettera del ministro Baccelli ma la presentai invece al tenente. Fui arrestato unicamente perchè, dopo presentato il biglietto, domandai se era necessario il passaporto per viaggiare nell'interno.

Il Pallaveri rileva poi che, contro quanto si affermò alla Camera non vi furono per sua parte né ingiurie, né offese, molto meno conflitti. Mentre stava nella caserma dei carabinieri udì il tenente rimproverare Rufo con queste parole:

« Voi volevate provocarlo, perchè rispondesse, invece, vi fornisse il pretesto di accusarlo di oltraggi onde avere un premio per l'arresto.

I testimoni tutti confermano la sostanza dei fatti narrati dal Pallaveri.

Publico ministero. Fa gli elogi dell'arma dei carabinieri, ma dichiara che l'arresto del Pallaveri è arbitrario. Dimostra la sua asserzione, e cita la circolare dell'11 luglio 1875 ove è stabilita la differenza fra l'arresto ed il semplice accompagnamento portato dall'articolo 65 della legge di pubblica sicurezza.

Esclude la buona fede, perchè il carabiniere ammise di avere arrestato il Pallaveri per la sola mancanza di carte.

Domandò, in vista dei buoni antecedenti, il minimo della pena.

Il tribunale condannò il carabiniere Rufo a sei mesi di carcere, alla rifusione dei danni, e nelle spese.

E sta bene. Ma chi colpisce veramente questa condanna? L'ingenuo carabiniere che ha creduti giunti davvero i tempi favorevoli alla sua vocazione dichiarata per i procedimenti

« Ricco? e come! Abita un castello fra Bergues e Dunkerque.

« Allora bisogna che qualcuno si rechi dai suoi parenti ad avvertirli che vengano qui.

« Taci Giuseppe, tu parli come uno stordito.

« Via, sorella, dicci quello che sai, altrimenti non la finiremo mai più.

« Papà ha ragione, zia, aggiunse Bella con accento supplichevole.

« È Giuseppe che m'interrompe; che stia zitto ora. E voi aperte bene le orecchie, perchè debbo parlar a bassa voce. Come v'ho detto dunque, questo giovane signore abitava un castello dalla parte di Bergues, e si chiama Edmondo di Milval. Suo padre era realista, fu accusato di cospirazione, arrestato e imprigionato nella casa comunale del villaggio vicino, ove dovea attendere che avessero pigliati tutti gli altri cospiratori suoi complici.

Il dì dopo, presili tutti, dovevano essere giudicati dal Tribunale. Or bene, il giovane di Milval, pazzo di dolore, e spinto alla disperazione, all'aspetto delle angosce mortali della madre e della sorella, risolve di fuggire col padre in Fiandra. In compagnia di alcuni contadini piombò sui soldati, che guardavano la casa comunale, e riuscì a liberar il prigioniero, col quale corse in tutta fretta verso la frontiera, in mezzo all'oscurità profonda e per vie traverse.

arbitrari e birreschi, o l'on. Depretis che colla dottrina e la pratica dello stringimento dei freni, ha trasfusa quella convinzione, ancora storta secondo il tribunale, in quella povera testa?

Corriere Interno

Roma, 20 febbraio.

(Sti) — La politica purtroppo prende la mano alla letteratura, e si è quasi appropriate tutte le sue forme, come fece il cristianesimo delle forme pagane.

Ormai tutto è possibile nella politica, e perfino alla letteraria critica della critica si possono sostituire, quale corrispondente nel campo politico, le notizie delle notizie. Eccovi adunque, sotto questa rubrica, ciò che posso dirvi.

Un programma collettivo, che assomigli tutte le idee dell'estrema Sinistra, è atteso dall'oggi al domani. Non può indugiare molto, e si ritiene che la discussione del bilancio dell'interno porgerà occasione ad affermare quei principi generali, fondamentali, che i lettori del Bacchiglione possono di leggeri immaginare. Più che un programma nuovo, sarà una solenne rivendicazione delle antiche ed immutate idee della Sinistra storica, e con le quali si fece già larga breccia nella rocca conservatrice.

Però le lettere testè pubblicate mi fanno — come al solito — arrischiare una stramberia. Questa nuova affermazione della Sinistra mi pare che assomigli alquanto alla costituzione di una Società in accomandita. Ci saranno i deputati responsabili, come Crispi, Cairoli e Bertani, coadiuvati potentemente da altri, che metteranno in comune soltanto una parte delle loro idee, senza che poi si abbia il diritto — come prescrive il codice di... commercio — di reclamare dippiù. Questo patto sottinteso, naturale, a priori, non è duopo ora di discuterlo e restringerlo, perchè quando si ha fede negli uomini non sorgono spauracchi per turbare.

Ma passata appena questa benedetta frontiera, al momento in cui stavano per internarsi fra le dune e a rallegrarsi seco stessi per la libertà recuperata, si videro ad un tratto circondati, assaliti e malmenati da uomini a cavallo. Il giovane, colpito alla testa, cadde sulla sabbia, mentre vedeva il padre sparire coi cavalieri assaltatori. Svenne per lo spavento e pel dolore, ed anche forse per la perdita copiosa di sangue. Lui non ne sa nulla. Si ricorda solo confusamente che, lungo tempo dopo s'è rialzato e che ha corso in mezzo alle tenebre, fuori di sé, lungo la spiaggia e le dune, fino al sito in cui cadde e fu trovato. Ed ora, povero uomo, egli è là malato, senza poter muoversi, e non sa ciò che sia avvenuto de' suoi cari. Che orribile incertezza!

Nessuno dei tre espresse con parole la propria emozione; e un silenzio profondo seguì il racconto della vecchia, fino a che Giuseppe si mostrò singolarmente eccitato. Si tocca convulsivamente le mani e stringeva i pugni con tale violenza che s'udivano scricchiolare le ossa.

« Ebbene che grillo ti salta ora? — chiese zia Chiara severamente.

« Che grillo mi salta eh? Quello d'accoppiare i persecutori di quella buona gente.

« Via, calmatevi Giuseppe, siate ragionevole! (Continua).

APPENDICE 15

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

Forse il padre di Bosacq era presente alla lotta.

Eppoi non chiama egli continuamente la sorella? obiettò la giovine. Esso chiama Isabella, e quando il ferito pronunzia questo nome, v'è nella sua voce tanta tenerezza, che commuoverebbe persino un cuore di sasso. Un assassino lui? Via! è impossibile.

C'è da stillarsi il cervello a trovare il bandolo di questa matassa... Zitto, s'ode da qui il dottore che parla... Forse sapremo qualche cosa. Non ci affaticiamo quindi più a lungo per scoprire questo mistero... A sentirlo discorrere, sembrerebbe un abitante della Fiandra occidentale.

Ma parla anche il francese, Giuseppe, in guisa, che quando lo scoprimmo nella duna, lo credemmo francese.

« E lo è difatti, figliuola, disse il vecchio; perchè il suo accento è quello degli abitanti di Dunkerque.

« Ascoltate, è lui che parla ora così dolcemente, — sciamò Bella con-

Avanti adunque i deputati che prestano il loro nome e si dichiarano responsabili, e fidano sugli uomini, e più ancora sul favore del pubblico, che coadiuverà l'opera loro.

L'ordine del giorno che vuole provocare un voto di fiducia condizionato, è un sintomo abbastanza allarmante per il presidente del Consiglio, costretto a valersi della fiducia che ispira S. E. Magliani per ottenere almeno un po' d'oblio.

La proposta di una dichiarazione benevola al Ministero, fatta al solo scopo che un'importante operazione finanziaria non rimanga soffocata dall'afa opprimente, deve avvertire il Depretis che il buon vento spira appunto dalla sua parte, e che è necessario uscire dalla gora, a costo di alleggerire la famosa barca del grave peso dei trasformisti. Non tema per costoro; dopo che si saranno contati, ritorneranno, come i soldati d'avventure, colà d'onde sono venuti. Essi non hanno una bandiera!

Si è tentato, a proposito della discussione del bilancio di Grazia e Giustizia, di svecchiare il progetto di un radicale riordinamento della nostra circoscrizione giudiziaria. Ma purtroppo la politica non permette lo studio delle questioni gravi. Si vacilla, e le grandi idee passano come il lampo, e solo per farci intravedere un alto, un lontano ideale.

Sulla non mai abbastanza ricordata tassa dei trasformisti è risorto il principio delle specificazioni ed appropriazioni delle tasse e delle spese. Come vedete la questione è salita molto in alto, e prima che ridiscenda ci vorrà del tempo. S. E. Berti, pienamente d'accordo con i colleghi Baccarini e Zanardelli, per quanto i suoi progetti li riguardano, è pronto a sostenere il fuoco degli oppositori, appena il campo sarà libero.

E si desidera che finiscano presto le scaramucce, per goderci una battaglia campale; una grande giornata

#### Meglio tardi...

Relativamente alla partenza della corazzata Ancona per Tripoli, il *Diritto* afferma che il governo è deciso a farsi rispettare energicamente, senza perdere di vista le alte ragioni, che gli impongono di non lasciarsi trascinare in un conflitto, che le potenze estere potrebbero erroneamente interpretare.

#### Chi andrà a Pietroburgo?

Continuano le divergenze per la nomina dell'ambasciatore italiano a Pietroburgo. Mentre il Mancini vorrebbe destinare a quel posto il Corti ed il Barholani, il Depretis insiste perché vi si mandi il Tornielli.

#### Le grandi manovre

L'Esercito annunzia che in questo anno le grandi manovre militari avranno luogo tra Alessandria e Piacenza. Vi prenderanno parte 2 corpi d'esercito; uno di essi sarà comandato dal generale De Sonnaz. La direzione suprema l'avrà il tenente generale Enrico Cosenz.

#### Il lavoro dei condannati

La Commissione del bilancio tiene lunga seduta per leggere ed approvare la relazione dell'on. De Renzi sul bilancio dell'interno. Il relatore in un lavoro di gran mole esamina e risolve le maggiori questioni attinenti all'amministrazione degli interni: approva ed incoraggia che si dia lavoro ai condannati d'ogni specie, galeotti o carcerati, purché trattisi di opere ad aria libera e non di quelle che fanno concorrenza ad operai onesti.

#### Pel traforo del Sempione

Per cura del comitato promotore del traforo del Sempione, è stato testé pubblicato un interessantissimo documento dovuto agli ingegneri Giovanni Meyer e W. Huber, che lo intitolarono: *Memoria tecnica*, ed il cui scopo precipuo si è quello di dimostrare la serietà dei piani e degli studi

fatti nel 1881 e nel 1882 per il traforo del Sempione.

#### Nuovo cordone sottomarino

L'onorevole Baccarini ha presentato alla Camera il progetto di convenzione relativa al cordone sottomarino fra la Calabria ed il Continente attraverso lo stretto di Messina.

### Corriere Estero

#### Fantasie parigine

Secondo dispacci, in Parigi si fanno correre notizie, che si dicono pervenute dal Quirinale, sull'incidente di Tripoli.

Si parla d'un corpo d'esercito e di due corazzate italiane destinate alla spedizione di Tripoli, ed i novellieri affermano che fra sei settimane gli italiani saranno certamente in Tripoli.

#### I progetti Barodet e Andrieux

L'estrema sinistra francese decise che, appena formato, il nuovo ministero domanderà che si mettano all'ordine del giorno i progetti di Barodet e di Andrieux per la revisione.

#### Torbidi in Albania

Da Cattaro giungono notizie allarmanti: sarebbero avvenuti altri conflitti tra gli albanesi ed i turchi, con molti morti e feriti dalle due parti.

Truppe montenegrine sono scagliate verso il confine dell'Albania, avendo gli albanesi uccisi molti soldati montenegrini.

#### Adelante, si puedes...

Scrivono da Pietroburgo che il ministro Bunghe compilò per ordine dello czar gli statuti di una cassa pensioni governativa per gli operai colpiti da sciagure e resi impotenti al lavoro.

### Corriere Veneto

**Cividale.** — Oggi (21) ha luogo in quella cattedrale la solenne commemorazione funebre del compianto musicista mons. Jacopo Tomadini.

**Mestre.** — La festa da ballo popolare che, per iniziativa di alcuni filarmonici della banda cittadina di Mestre, ebbe luogo in quella Piazza maggiore domenica scorsa, fruttò 100 lire nette, le quali verranno versate alla tesoreria della cassa di finanza, e devolute come stabilito, a beneficio degli inondati del Veneto.

**Udine.** — Il Comitato per il monumento a Vittorio Emanuele decise che il modello equestre eseguito dallo scultore Crippa e dipinto con le tinte che dovrà aver il monumento medesimo, venga collocato nel centro del piazzale di San Giovanni di fronte al grande arco della Loggia per giudicare se sia quello il sito conveniente da scegliersi pel definitivo collocamento.

**Venezia.** — Oggi (21) a mezzogiorno si è riunito il nuovo Consiglio Comunale, per udire la relazione del R. Delegato straordinario e per nominare la nuova Giunta.

La Camera di commercio ha ricevuto l'avviso che la direzione della navigazione generale italiana, oltre che mandare, ogni decade circa, un piroscafo straordinario per dare sfogo alle merci e in specie ai legnami diretti alla Sicilia e ai porti della costa italiana di ponente, ha disposto ancora, nell'intento di favorire sempre più l'esportazione di questa piazza, che il piroscafo di linea D, anziché partire direttamente da Trieste ad Ancona, tocchi straordinariamente ogni settimana Venezia, fino a che il movimento delle merci richieda tale doppio servizio.

**Verona.** — Fu presentata al municipio di Verona una nuova proposta di tramvia a cavalli nell'interno della città da un consorzio che esercita le tramvie di Trieste, Linz, Cracovia e Leopoli.

Questo consorzio propone pure il prolungamento della tramvia a Paron e San Giovanni Lupatoto, con trazione meccanica.

— Fu definitivamente costituita la Società di cremazione.

### Corriere Provinciale

**Cadoneghe.** — Non sapeva nemmeno lui che cosa avesse, ma non poteva pigliar sonno in quella notte,

il signor Antonio F. — E buon per lui che Morfeo non fosse sceso a chiudergli dolcemente le stanche palpebre, perché a una certa ora sentì rumore giù nel cortile, e, sceso dal letto ed affacciandosi alla finestra, ebbe la compiacenza di assistere ad uno scappa scappa di certi amici notturni, cui la sua presenza tolse il piacere forse di una delle solite scorpacciate di polli... a spese degli altri.

**Cervarese.** — Ladri, ladri, quando la finirete? Benemeriti, benemeriti, quando comincerete a fare un po' più spesso come avete fatto a Cervarese, mettendo al sicuro quel bal soggetto che rubò lardo e farina al sig. F. A.?

**Massanzago.** — Prosegue regolarmente la distruzione dei polli. Questa volta il malfatto degli ignoti cacciatori notturni ha preso di mira il pollaio del signor T. L. recandogli un danno di L. 25.

**Rovolon.** — Come a Massanzago, in danno di T. P., e per un valore di lire 60.

### Cronaca Cittadina

**La disgrazia dell'on. Piccoli.** — Dai resoconti dei giornali di Roma, rileviamo che il triste caso ebbe conseguenze un poco più gravi che non apparisse dalle prime notizie, ieri pubblicate. Sappiamo però che non v'ebbe e non vi ha pericolo vero per l'egregio concittadino, lo stato del quale è anzi significativamente migliorato. Auguriamo con tutto il cuore una pronta e completa guarigione. Anche la contessa Sartori-Piovene, secondo ultime notizie, ha migliorato sensibilmente. Il povero cocchiere invece è morto.

Ed ecco ora particolari più diffusi sulla disgrazia, che togliamo dal resoconto di un giornale di Roma:

«I cavalli, della carrozza dell'Albergo di Roma, si sono spaventati appena messe le zampe sul tavolato del ponte. La carrozza dai Prati di Castello se ne venne giù correndo fino al parapetto che dà sulla via di Ripetta e sul quale c'è la scritta: «Alhambra.»

Quella fuga precipitosa, e in quel luogo, mise un serio allarme in tutte le persone che passavano il ponte. Poiché l'alternativa è semplice: — o lasciarsi investire, o fare un salto nel Tevere.

Ma per una di quelle combinazioni che non si spiegano, i cavalli se ne vennero giù direttamente senza danneggiare alcuno, e andarono a battere contro il parapetto.

Li il colpo fu terribile. Il parapetto cedette per la lunghezza di 5 metri e precipitò in istrada insieme ai cavalli, alla carrozza, al cocchiere, e a quattro persone che vi stavano dentro.

Nella carrozza c'erano l'on. Piccoli deputato di Padova, la contessa Piovera-Sartori anch'essa di Padova, la contessa Maria Giusti e la signorina Lini.

Nella terribile caduta l'on. Piccoli si è fratturata la gamba destra al disopra del malleolo, ed ha riportato varie escoriazioni. La contessa Piovene Sartori si è slogata il braccio sinistro. La contessa Giusti e la signorina Lini non si son fatto alcun male. Il cocchiere Achille Picarelli d'anni 45 ha riportata una ferita alla regione temporale sinistra, ferita gravissima, essendoci pericolo di vita.

Al momento della caduta alcune persone, che passavano sotto il parapetto del ponte, restarono anche esse ferite o contuse e cioè: i coniugi Angelo e Teresa Angelici (quegli commesso di negozio, e questa sarta) e Giovanni Adorni cameriere d'anni 38. Angelo Angelici ebbe una ferita lacero-confusa alla testa guaribile in 5 giorni; Teresa Angelici una contusione alla testa ed una commozione viscerale d'incerta guarigione, essendo gravida di 8 mesi; e l'Adorni, una contusione alla spalla e una commozione viscerale guaribile in 14 giorni.

L'on. Piccoli e il cocchiere Piccarelli furono condotti a S. Giacomo, le signore all'Albergo di Roma dove alloggiarono; e gli altri feriti, al domicilio, dopo le prime cure ricevute al suddetto ospedale.

La carrozza «landau» non ha sofferto gravi danni; le si è rotto il soffietto e si è sfasciata una ruota. Uno dei cavalli ha riportata una slogatura ad una zampa, e l'altro cavallo si è fatto nulla.

**Società italiana d'igiene, sede di Padova.** — Una seduta generale straordinaria si terrà nelle

Sale della Società d'incoraggiamento — via Leoncino — nel giorno di *Domenica 25 Febbraio* alle ore una pomeridiane per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Partecipazione delle dimissioni dell'Ufficio di Presidenza.

2. Nomina del Saggio Presidenziale. **Servizio ippico.** — Il Sindaco avvisa che in ordine al disposto dal regolamento 23 Dicembre 1865 sul servizio ippico, tutti coloro che intendono assoggettare alla visita ed all'approvazione della Commissione Ippica Provinciale, uno o più cavallistalloni, dovranno presentare le relative istanze, a questo Municipio, non più tardi del 10 Marzo p. v.

Anche i cavalli-stalloni approvati od autorizzati nell'anno decorso, dovranno venire ripresentati alla Commissione, allegando all'istanza d'ammissione alla visita gli attestati in precedenza ottenuti.

La visita avrà luogo nel giorno di giovedì 15 Marzo p. v., tempo permettendo, od altrimenti nel giorno di venerdì 16, stesso mese, alle ore 10 ant., nel locale in *Via degli Scalzi* al Civico N. 4933, al quale dovranno essere tradotti i cavalli da esaminare, a cura dei rispettivi proprietari.

**Genitori snaturati.** — E stata presentata l'altro giorno in una clinica del nostro ospedale una bella bambina, la quale, quattro mesi fa, erasi accidentalmente fratturato e slogato un braccio.

In questi quattro mesi, durante i quali non fu prestata alcuna cura alla povera bambina, della frattura guarì, non così della lussazione; ma figurarsi in che stato rimase quel misero braccio abbandonato alle sole risorse della natura e contrariata dai movimenti inevitabili per la mancanza di una acconcia fasciatura.

La sventurata bambina rimarrà per sempre imperfetta, ed i genitori avranno un continuo rimprovero sotto gli occhi, ed un rimorso sulla coscienza... se pure hanno una coscienza!

**Fantasie.** — Ancora una parola sul fatto di quei ragazzi e bambini, dei quali abbiamo più volte parlato a proposito delle lastre del quartiere S. Marco in Savonarola, da essi mandate deplorabilmente in frantumi. Come è noto, alla nostra Pretura..... urbana, si è dato il caso raro d'un giudice che ha creduto di poter condannare, per quella birichinata, alla pena relativamente enorme di due giorni di carcere due bambini, di 9 anni o in quel torno. Ora, per la verità, ci piace avvertire che il giudice raro e feroce in questione non fu il Pretore del 2° mandamento, ma un vice Pretore che probabilmente è la persona più stimabile del mondo, per quanto, come giudice, nessuno possa desiderar molto di conoscerlo personalmente. Del resto, se lo Spirito santo continua ad illuminarlo così, farà carriera, e, abituandoli fin dai 9 anni al carcere, la farà fare anche ai bambini che capiteranno al cospetto della sua giustizia... lattante.

**Tragedia.** — Molte sono le cadute alle quali è costretta a soggiacere la misera umanità. Cadono gli uomini, cadono spesso le donne, e cadono anche i bambini.

E può farne, almeno per questi ultimi, testimonianza un fanciullino che correndo, coi soliti compagni, per vicolo Rialto volle tentare col naso la durezza del selciato, ma il povero naso uscì dalla lotta un po' pesto, dimodochè il bambino si asterrà certamente da nuovi esperimenti. Si recò a casa piangendo e lasciando lungo la via spaventose tracce di sangue, misto ad acqua e aceto, rimedio trovato su due piedi dalle brave comari, e se non nuovo, forse più efficace dei trovati troppo terapeutici dei seguaci d'Igea.

Anche un'altro bambino, Fasolo Carlo di 5 anni, giocando in Borgo Portello, è caduto, riportando una ferita lacero-contusa alla bozza frontale destra, lunga 3 cent., interessante tutti i tessuti fino al periostio.

**Fumatori, allegri!** — Il cronista ha oggi una buona notizia da darvi. Eccola nel suo consolante laconismo:

«Fu firmato un decreto che accorda un premio di cinquecento lire ai migliori coltivatori di tabacco.»

Nei giornali è scritto proprio così: *migliori coltivatori*, plurale. Ergo, o i premi saranno tanti quanti i migliori coltivatori, o il premio verrà ripartito, o sarà tutto per uno solo; e, a seconda di questi casi, il plurale *coltivatori*, potrà diventar singolare, e il singolare *premio*, viceversa.

Così fosse possibile che i sigari diventassero finalmente sigari davvero, anziché, come attualmente, un suicidio e nefestico impatto innominabile ed imponderabile, cui nessuna materia è estranea, tranne... il tabacco.

**Prestiti gratuiti.** — Abbiamo avute sott'occhio due note, una del Municipio di Padova, l'altra della Presidenza dell'orfanotrofio femminile, colle quali il gerente della ditta Singer e comp. veniva ringraziato perché alle scuole superiori elementari femminili ha offerto e concesso l'uso gratuito a tempo indeterminato di due macchine da cucire, e di quattro all'orfanotrofio. Alla ditta Singer, ed al suo gerente in Padova sig. Carpegna Felice, anche le nostre congratulazioni, ed i ringraziamenti delle mamme che ammireranno l'abilità gratuitamente acquistata dalle loro figliuole.

**Onestà.** — Il cameriere della birreria Stoppato, Antonio Fassina, ha trovate l'oggetto d'oro di cui annunciammo lo smarrimento in uno dei passati numeri, ed ha dichiarato di rinunciare ad ogni compenso, che gli potesse spettare, dalla persona che lo ha perduto.

Pubblichiamo e lodiamo l'atto generoso.

**Interessi italiani.** — Abbiamo ricevuto il terzo numero di questo giornale che si stampa nella nostra città, il quale, come i due numeri che lo precedettero, è ricco di notizie interessanti il commercio, l'agricoltura e l'industria.

Ad un giornale che comincia così bene, è facile profetizzare una lunga, prospera ed utile vita.

**Un quesito** che giriamo a chi di ragione, e quale ci viene comunicato da un nostro associato:

Tizio che si trova in un dato punto della città, manda un suo servo a prendere una vettura pubblica, la quale arriva e sosta appena il tempo necessario perché Tizio, che l'attendeva sulla strada, vi possa salire e farsi condurre in un altro punto della città.

Quel cocchiere ha egli diritto a percepire il prezzo di due corse?

**Edilizia.** — In via Morsari sta si restaurando il prospetto di una casa che ci si dice essere proprietà dell'egregio negoziante sig. Rinaldi. Ogni qualvolta vediamo per mano e siffatti lavori ci si allarga il cuore per due motivi: il primo perché così facendo Padova va abbellendosi, il secondo perché l'operaio avrà da lavorare. Nel caso concreto nutriamo lusinga che il proprietario suddetto procederà ad un ristaurato che sia relativo alla importanza della strada e che egli non imiterà il sig. Valvasori, al quale la Commissione dell'ornato (?) ha permesso di far costruire in detta via le finestre della facciata della casa non certo in corrispondenza con quelle sotto il portico della casa stessa.

Così pure speriamo che le abitazioni vicine saran pure almeno intonacate, che se così non fosse, avremmo da ammirare una indecenza che si traduce col detto volgare: *una scarpa e un zoccolo*.

**Evidente pericolo.** — Vivamente raccomandiamo all'ufficio municipale di obbligare i proprietari frontisti alla Peshcheria di costruire i muriccioli di riparo dei cortili che danno sul canale, e ciò perché vediamo quotidianamente in pericolo la vita di non pochi fanciulli, i quali si

sollazzano in detti cortili. L'ufficio municipale deve persuadersi che urge di provvedere.

**Una al di.** — A un teatro di provincia... qualche anno addietro.

Si rappresenta un dramma spettacoloso. Il primo attore, un bel giovane e di cui si sapevano le avventure amorose, al secondo atto persuade la prima donna a fuggire con lui promettendole di sposarla. E d'una eloquenza irresistibile. Il pubblico è in preda alla più viva commozione.

Quando a un tratto da un palchetto si sente la voce piagnucolosa d'una giovinetta che grida alla prima donna: — Non gli credete; egli dice così a tutte le ragazze... e poi le abbandona...!

#### Bollettino dello Stato Civile del 20. H 19

**Nascite.** — Maschi 1 — Femmine 2.  
**Matrimoni.** — Billato Giacinto di Zaccaria, fittavolo, celibe di Cadinoghe, con Florotto Adelaide di Giacinto, domestica, nubile di Montà. Michielon Antonio fu Filippo, barbiere, celibe, con Busato Adelaide fu Luigi, cucitrice, nubile, entrambi di Padova.

**Morti.** — Rossini Fortini Teresa fu Antonio, d'anni 66, casalinga, coniugata. — Valentini Candiana Teresa fu Giuseppe, di anni 53, casalinga, vedova. — Vianello Oreste di Girolamo, di mesi 2. — Tessari Rosina di Fortunato, d'anni 3 mesi 8. — Agri Concetta di Lodovico, d'anni 1 mesi 10. — Salmazzo Alfredo di Costante, di giorni 18. — Colombo Pietro fu Vincenzo, d'anni 77 1/2, cuoco, coniugato. — Tutti di Padova.

#### SPETTACOLI D' OGGI

**TEATRO CONCORDI.** — Compagnia italiana d'Operette di R. Bocci. *Il Boccaccio*, di F. de Suppè. — Ore 8.

**TEATRO GARIBALDI.** — Compagnia E. Rossi. — *Coriolano*, di Shakespeare. — Ore 8.

**BIRRARIA SAN FERMO.** — Grande concerto vocale strumentale. — Ore 7 1/2.

#### Parlamento Nazionale

##### Camera dei deputati

Tornata del 21

La seduta si apre alle ore 2.15. Presidenza Farini.

Viene ripresa la discussione del bilancio del ministero di grazia e giustizia.

**Zanardelli** prosegue il discorso sospeso ieri: Serena domandò se presenterebbe la legge sull'ordinamento dell'amministrazione della proprietà ecclesiastica. Risponde che, compatibilmente con altri lavori di cui parlò ieri, ci tiene a presentarlo tanto più che tal disegno sarebbe occasione a chiarire dubbi e togliere inconvenienti che riscontransi in base alla vigente legge.

Non sarebbe pure alieno dal presentare l'elenco chiesto da Serena dei vescovati di patronato regio, se tutti assentissero che tali sono quelli che sono basati sul *dos judicatio fundus*, o sui fondi speciali e non su titoli universali.

A Marcora che chiese la ripresentazione della legge sul divorzio, risponde che quasi ogni giorno riceve sollecitazioni di molti che lo inducono a credere ciò che disse una scrittrice, cioè che numerosa è la confederazione di donne in favore del divorzio; lo presenterà quando vedrà che i lavori della Camera permettano di discuterlo. Così quanto al disegno di legge sulla condizione giuridica della donna, benché si associ ai principii che ispirarono Marcora a chiederlo, crede abbia ora la Camera soverchio lavoro per intraprendere le modificazioni a questo scopo nel codice civile.

Riferendosi poi a osservazioni di Cavallotti dice ch'esse suonarono spiacevoli a lui che ci tiene ad essere uomo di libertà e l'obbligano ad esprimere il suo pensiero. Dichiarò essere tenero della libertà di stampa e niuno vincerlo nel convincimento che i vantaggi di essa superino i mali, conviene peraltro con Nanni che necessiti una legislazione più severa per ciò che riguarda la reputazione dei cittadini, e nel nuovo codice penale vi saranno disposizioni a tal uopo, ma più che qualunque repressione penale crede giovi la coscienza pubblica.

Così quando le accuse sono volte contro il governo ritornano in odio e disprezzo di chi le muove, se il governo le smentisce coi suoi atti.

Il linguaggio esagerato della stampa dei partiti estremi nuoce a lei stessa; soverchia repressione è forse male perchè serve a farlo riuscire più

temperato e quindi più degno di fede senza poter impedire che dica ciò che vuole. Egli adunque intende applicare con molta larghezza la legge sulla stampa tanto più che soverchi processi valgono a dar celebrità a ciò che altrimenti passerebbe inosservato.

Tuttavia perchè la legge esiste dev'essere osservata. Per applicarla con maggiore o minore larghezza bisogna guardare non solo agli abusi, ma anche agli effetti che essi producono. Pochi saranno i processi quando la situazione del paese sarà calma, più numerosa in tempi agitati. Quando il pericolo esiste la legge vuol essere applicata più rigorosamente. Non deve quindi giudicare dalla larghezza maggiore o minore dell'applicazione dal numero dei processi o sequestri ma dalle opinioni espresse, dalla influenza di esse e dal carattere della stampa incriminata.

Nega quanto asserì Cavallotti nell'accusare i funzionari del pubblico ministero di esagerare la loro azione contro la stampa, cioè che la stampa non è ora punto violenta nelle sue manifestazioni. Desidererebbe così fosse, ma non è, vorrebbe anzi che eletti scrittori si adoperassero per temperarne il linguaggio ed evitare sopra tutto certe polemiche che offendono perfino la dignità nazionale. Del resto il pubblico ministero deve essere rappresentante della società e della legge, agire per propria coscienza e non essere cieco strumento del potere esecutivo. Il governo peraltro deve sorvegliare non sino oltrepassati i limiti stabiliti dalla legge.

Quanto alla lettera del Procuratore del Re a Milano ad alcuni giornali dice che gli raccomandò non ripetere atti che possano anche da lungi ricordare gli avvertimenti di altre legislazioni.

Riguardo a ciò che domandò Pargaglia, se ai sequestri debbano tener sempre dietro i processi, risponde che crede ciò indispensabile perchè così è coordinato nel codice penale.

Nota poi che quanto si è detto circa la decadenza della magistratura è cosa che ripetesì da moltissimi anni. Egli però può e deve dichiarare che essa nel suo complesso è dotta e indipendente. Se vi ha forse qualche deficienza il ministro quanto altri ha il fermo proposito di fare tutto il possibile per sollevare la magistratura e tenerla alla debita altezza.

**Favale** giura. Il ministro Berti presenta un disegno per modificare la legge vigente sulle disposizioni per impedire la diffusione della flossera.

**Bonghi** è lieto d'aver dato occasione al ministero di chiarire all'Italia ed all'Europa che le lagnanze del pontefice non hanno ragione di essere.

**Cavallotti** si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del ministro.

**Cavallotti** nota che la teoria del ministero circa la libertà della stampa è contraddittoria, vuole poi che tanto la libertà della stampa quanto l'indipendenza del pubblico ministero sieno effettive e reali e non sottoposte alla influenza del ministero dell'interno.

**Zanardelli** nega la gratuita asserzione di Cavallotti sull'influenza del suo ministero e dipendenti suoi dal ministro dell'interno.

**Cavallotti** cita tre fatti per dimostrarlo.

**Zanardelli** replica che l'affermazione di fatti non costituisce prova.

**Depretis** osserva non esser punto irregolare che quando l'autorità politica dipende dal ministro dell'interno rileva degli inconvenienti la cui repressione rientra nelle attribuzioni del ministero di giustizia questi ne sia avvertito dal ministro dell'interno. Del resto fra poco la Camera potrà giudicare la sua condotta ed egli terrà conto del voto della maggioranza.

In seguito si passa alla discussione dei capitoli e si approvano tutti e il totale in lire 33,811,548.

Annunziata una interrogazione di Cavallotti e Righi sulle condizioni d'igiene e ordine pubblico delle popolazioni rurali.

#### Senato del Regno

Tornata del 21

Il presidente fa con brevi parole la commemorazione del defunto senatore Giordano. Annunzia poi un'interpellanza di Majorana ai ministri dei lavori pubblici e commercio circa il servizio cumulativo dei passeggeri e merci su ferrovie e piroscafi.

**Magliani** avvertirà i suoi colleghi di tale interpellanza. Magliani presenta poi il bilancio dei lavori. E dichiarata l'urgenza.

Levasi la seduta alle ore 3 3/4.

#### Ultime Notizie

Il *National* di Parigi ha un articolo viperino sull'occupazione della Tripolitania da parte dell'Italia che dice desiderata da Bismarck perchè l'avvenire di essa è minacciato, e perchè non la occupi prima la Francia.

Soggiunge che preme sia nominato il nuovo ministro degli esteri onde provvedere: d'altronde si rallegra quasi del fatto, per le difficoltà che l'Italia incontrerà nell'occupazione.

Nei circoli ministeriali di Roma si smentisce recisamente la notizia del *National*. Depretis dichiarò a persone intime che il governo non pensa a Tripoli nemmeno in sogno. Acton interpellato rispose che la notizia del *National* deve essere una buffonata qualunque.

La Camera di Consiglio del Tribunale correzionale di Roma ha emanato ieri l'ordinanza con cui rinvia l'istruttoria alla sezione d'accusa per tutti gli arrestati nel fatto di piazza Sciarra, tranne uno che fu posto ieri in libertà. Si crede che la Sezione di accusa si pronunzierà entro una quindicina di giorni.

Il rapporto della Commissione d'inchiesta sui tabacchi distribuita ieri conclude per il mantenimento del monopolio affidandolo alla direzione generale della gabella. Contiene in allegato il controprogetto del deputato Canzi che domanda invece l'abolizione graduale del monopolio.

Dalla statistica commerciale risulta che nello scorso gennaio si fecero importazioni per 108 milioni; ed esportazioni per 98 milioni.

Le ultime notizie da Scutari recano che il numero dei soldati turchi morti in seguito all'assalto dei Mirditi è molto maggiore di quello stato annunciato e che si temono nuovi assalti.

I turchi sono molto inaspriti contro i cristiani: la situazione è gravissima.

#### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**LONDRA, 20.** — Nella seduta d'oggi la conferenza si occupò della domanda della Serbia di essere ammessa nella commissione europea. L'Inghilterra e la Francia si sarebbero, a quanto viene assicurato, dichiarate contrarie alla domanda. La questione della proroga dei poteri alla commissione venne posta all'ordine del giorno della prossima seduta, fissata per sabato.

**COSTANTINOPOLI, 21.** — La riunione degli ambasciatori riguardo al Libano fu aggiornata, finché Noailles riceva istruzioni.

**CAIRO, 21.** — La partenza delle truppe inglesi desta inquietudini. L'odio degli indigeni contro le truppe inglesi e gli europei aumenta.

**LONDRA, 21.** — È smentita una prossima inchiesta a Dublino per un nuovo complotto.

**MADRID, 21.** — Quindici internazionalisti furono arrestati ad Arcos.

**BARLETTA, 21.** — Alle ore 9 è giunto Baccarini, salutato alla stazione dalle autorità, dalle rappresentanze dei municipi del circondario, dalle associazioni cittadine, da molta folla. Nelle ore pomeridiane visiterà i lavori del porto. Alle ore 6 pranzo del municipio, poi serata di gala al teatro comunale. Baccarini partirà domani per Bari alle ore 9 antim.

**LONDRA, 21.** — Alla Camera dei Comuni si continuò la discussione dell'indio. Gibson attaccò il governo per la politica d'Irlanda.

**BERNA, 21.** — La conferenza dei delegati del Gottardo e delle compagnie interessate che si è riunita a Lucerna non approvò l'idea di creare nuovi treni celeri; il numero dei viaggiatori non essendo abbastanza considerevole per necessitare i treni supplementari. Si manterrà dunque il servizio attuale.

**LONDRA, 21.** — Lo *Standard* dice: La conferenza danubiana aspetta le istruzioni della Russia circa il braccio di Kilia.

Mohrenheim presentò ieri un riassunto delle istruzioni telegrafiche. Crede che l'affare non si regolerà prima di una settimana. L'Inghilterra e

la Francia sono favorevoli alla proroga della Commissione per 20 o 25 anni.

**LONDRA, 21.** — La conferenza danubiana discussa oggi parecchie questioni importanti, ma nessuna decisione definitiva fu presa tantoché puossi giudicare dall'attitudine dei delegati che le potenze sono favorevoli al reclamo della Russia relativamente all'imboccatura di Kilia e al reclamo dell'Austria relativo alla commissione mista.

**TRIPOLI, 21.** — Riformando la sentenza della prima istanza, che, per offesa alla residenza consolare italiana aveva inflitto rispettivamente cinque e sette giorni di arresto, il tribunale d'appello condannò ieri il capitano Gianul ad un mese e mezzo di carcere e il complice suo, impiegato telegrafico, a tre mesi della stessa pena.

**COSTANTINOPOLI, 21.** — In conformità alle istruzioni impartitegli. Corti avendo insistito perchè alla punizione dei colpevoli implicati nei recenti incidenti di Tripoli si aggiungesse altra pubblica riparazione; la Porta ha riconosciuto la giustizia della domanda ed ha telegrafato al governatore generale l'ordine di fare personalmente al console italiano una visita ufficiale per esprimergli il ringraziamento per l'accaduto.

**LONDRA, 20.** — (ritardato) (Camera dei Lordi). Granville, rispondendo a Delaware, disse che il governo non ha ricevuto alcuna comunicazione circa l'abolizione delle capitolazioni in Tunisia. La Francia domandò l'abolizione della giurisdizione consolare. L'Inghilterra rispose essere pronta ad esaminare le modificazioni che possono soddisfare tutte le nazionalità. La maggior parte dei governi risposero similmente.

**PARIGI, 21.** — L'*Officiel* pubblicherà probabilmente domani la formazione del gabinetto Assicurati che il ministero si costituirà così: Ferry presidenza istruzione, Challemel esteri, Waldek Rousseau interno, Martin Feuillel giustizia, Thibaudin guerra, Carlo Brum marina, Tirard finanze, Raynal lavori, Bazille o Herison commercio, Mahy o Meline, agricoltura, Cochery poste.

**PARIGI, 21.** — Confermasi la lista telegrafata. Meline accettò l'agricoltura ed Herison il commercio.

**PARIGI, 21.** — Il governatore del Senegal annunzia che il colonnello Borgnins Desordes, comandante la spedizione dell'Alto Negro è giunto il 1 febbraio a Barrakov. La bandiera francese fu inalberata nell'Alto Negro.

**BERLINO, 21.** — La Camera dei deputati discutendo il progetto per sopprimere le quattro ultime categorie nelle imposte di classi, respinse il paragrafo stabilente che l'imposta del commercio con spiriti e i prodotti di tabacco debba equivalere alla rendita delle imposte soppresse.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

#### BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA SOCIETA' ANONIMA

(Cap. Sociale versato L. 1018209.56 Fondo di riserva „ 343995.86)

Al 31 Dicem. 1881 L. 1362205.42

A termini dell'art. 33 (a) dello Statuto, gli Azionisti della Banca Mutua Popolare di Padova sono convocati in Assemblea Generale per Domenica 25 corr. alle ore 11 ant. nella sala del **Casino dei Negozianti** (piazza Capitaniato N. 291 c), gentilmente concessa, per trattare gli oggetti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'Esercizio 1882;
2. Rapporto dei Censori;
3. Approvazione del Bilancio finale della Gestione 1882;
4. Rapporto del Comitato Direttivo per i Prestiti all'onore — modificazioni al Regolamento e determinazione della somma da erogarsi in detti Prestiti;
5. Rapporto della Commissione per la Lattaria e proposte relative;
6. Deliberazione di assumere la forma di Società Anonima Cooperativa secondo il nuovo Codice di Commercio e votazione sulle predisposte opportune modificazioni allo Statuto Sociale;
7. Elezione di nove Consiglieri di Amministrazione in surroga ai cessanti Signori:

Fusari dott. Nicola — Tessaro Antonio — Catticich dott. Giovanni —

Tivaroni avv. Carlo — Boscaro Vincenzo — Furlan Antonio — Scalfio Alessandro (art. 38 dello Statuto) — Cittadella Vigodarzere conte Alessandro (volontaria rinuncia) e Vanzetti Cesare (articolo 38 dello Statuto e volontaria rinuncia);

8. Nomina dei Sindaci e supplenti (Censori).

9. Nomina del Comitato dei Probi-Viri;

10. Nomina del Comitato degli Arbitri;

11. Nomina degli Elettori del Comitato di Sconto;

Se l'Assemblea per difetto di numero legale di Soci non potesse aver luogo, ritenesi riconvocata, a termini dell'art. 36 dello Statuto, per la successiva Domenica 4 Marzo p. v., all'ora e nel locale suindicati, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Qualora non fosse possibile esaurire l'ordine del giorno, l'Adunanza si riterrà continuativa nella susseguente Domenica senza uopo di ulteriore avviso.

Si avverte che il Bilancio, coi relativi allegati, nonchè le predisposte modificazioni allo Statuto, sono depositati negli Uffici della Banca, Via Maggiore N. 961 e 962, a libera ispezione di ogni socio.

Padova, 10 febbraio 1883.

Il Presidente  
MASO TRIESTE

Il Censore  
GIO. MALUTA  
2942

Il Direttore  
A. SOLDA'

N. 138 Prot.

Provincia di Padova Distretto di Piove

#### COMUNE DI BRUGINE

A sensi della Deliberazione Consigliare 19 Novembre 1882 N. 32 superiormente approvata dall'Onorevole Deputazione Provinciale in seduta del 26 Gennaio p. p. viene aperto il Concorso al posto di Segretario resosi vacante in questo Comune.

Gli Aspiranti dovranno presentare a tutto 20 Marzo p. v. le loro istanze all'Ufficio Municipale corredate dei seguenti documenti:

- a) Patente;
- b) Certificato di sana costituzione fisica;
- c) Certificato di moralità;
- d) Fedine politico criminali;
- e) Situazione di famiglia;
- f) Fede di nascita;
- g) Certificato rilasciato dal Sindaco, comprovante d'aver coperto il posto di Segretario effettivo per tre anni consecutivi in un Comune.

Potranno gli Aspiranti unire alla domanda ogni altro documento che credessero opportuno.

La nomina spetta al Consiglio, salvo l'approvazione dell'Autorità Superiore. L'Eletto dovrà domiciliare in Comune ed assumere l'Ufficio, subito dopo approvata la sua nomina.

Lo stipendio annuo è fissato in lire 1500 pagabili in rate mensili posticipate, con casa di abitazione, e tre quarti di campo, non esente però il tutto dalla tassa di ricchezza mobile.

Brugine li 20 febbraio 1883.

Il Sindaco

Ulderico Gamba 2946

#### Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE  
ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sotto posta all'esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società accordò all'*Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli* il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli. Via Università N. 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello.

Scontato di metodo ai rivenditori.

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emicrania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castel Franco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di Italiano Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

**LA TIPOGRAFIA**

Il Bacchiglione Corriere - Veneto

ESEGUIsce

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO

**Un Agente**

che può dare ampia garanzia ed ottime referenze **cerca la rappresentanza** per Ginevra e la **Svizzera**, di rinomata Casa, occupandosi specialmente della esportazione dei cereali del paese.

(Hc 896 X)

Scrivere a **Ginevra, Case 1909**.

2945

**FERNET-BRANCA**

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

**ALTRE SPECIALITÀ**

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE  
ESTRATTO DI THE**

**PREZZI**

In **Bottiglia da Litro** . . . . . **L. 3,50**  
» » **da mezzo Litro** . . . . . **» 1,50**



**PEJO**  
ANTICA FONTE FERRUGINOSA



L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio**. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Reoaro o altre che contengono il **gesso** contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso **Antica Fonte-Pejo Borghetti**.

Il Direttore **C. BORGHETTI**.

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai sigg. **Pianeri Mauro e C.** 2705

**EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE**

XXI Esercizio di non mai falliti risultati

**ISTITUZIONE BACOLOGICA**

ALLEVAMENTO 1883

SENZA PREMIO

**CIRIMBELLI EMANUELE**  
QUINZANO D'OGGIO

Sottoscrizioni al seme bachi proveniente da riproduzioni ed allevamenti studiati nei centri maggiori, cascine **Lieta Speranza, Fede Rinascente Indipendenza, Stabilimento**.

**Verde, Bianca, Giapponese pura ed incrociata**  
**Nostrana pura e crociata.**

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul Programma lo **Elenco generale** (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo **Stabilimento** è inoltre provveduto di **Fagorifera** per la perfetta conservazione del Seme, che si concede **gratis** per sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevare se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonchè presso i signori incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura, come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi **gratis** a chi ne facesse richiesta.

Usando la ferrovia **Milano Cremona** smontare **Casalbuttano** distante **Kilometri 6**.  
» » » **Brescia Cremona** smontare **Verolanuova** » » **6**.

Indirizzi per telegrammi — **Cirimbelli Emanuele** Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mand. di Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire: **Solidità, Moralità, Attività ed Altitudine**.

**Faustini Felice** incaricato delle operazioni.

2922

**G. B. MEGGIORATO**

Commissionato in **Padova, Via Zattere 1231, Teatro S. Lucia**

Affari Commerciali e pronti danari a **Mutuo**

Rivolgersi direttamente.

2921

**LINIMENTO GALBIATI**

CONTRO L'ARTRITE, GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, LOMBAGGINI E PLEURITE.

Dopo 22 anni di successo, non v'ha più dubbio sulla sua efficacia incontrastata. Tutti coloro che colpiti dalle suddette malattie, desiderassero anteriori schiarimenti, possono rivolgersi all'inventore **Felice Galbiati**, Via S. Maria Porta, Milano, e sarà loro spedito gratuitamente, franco di porto, un programma pel quale potranno fare un giudizio sull'attività del farmaco e convincersi della verità 2943

**UNA MALATTIA MOLTO ESTESA**



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggiera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, ruttii acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: **Pillole Estratti, Bitter** (acque amare) ecc.

L'allevamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticcie più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt** hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt**. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere **Pillole svizzere**, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speziale **R. Brandt**.

Vendesi presso le farmacie in **Padova** Cerato — **Bologna** Zari Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — **Brescia** Grassi e Girardi — **Bassano** Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — **Rovigo** Fabris e T. Minelli — **Mantova** Rigatelli, Torta e D. Mondo — **Verona** Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — **Vicenza** Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2726  
Deposito generale per l'Italia a **Firenze**, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

**Albergo e Ristorante dell'Agnello**

**Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano**

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

**MORANZONI E GUANZANI**

successori alla Ditta **L. MAFFIORETTI**, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — **Modicità nei prezzi.** 2993